

Musica e solidarietà. Attività per disabili, anziani e giovani a rischio

Un aiuto in sette note ai meno fortunati

Ai volontari vanno affiancate professionalità adeguate

A CURA DI **Carlo Giorgi**

Il volontariato musicale, senza professionalità, rischia la "stacca". Canta all'unisono il coro delle voci di chi si occupa in Italia di musica sociale: esperti che fanno risuonare le sette note, con finalità educative oppure terapeutiche, nelle celle di un carcere o nelle case di riposo per anziani, tra i ragazzi difficili dei quartieri di periferia o nel delicato mondo della disabilità.

Maurizio Vitali, musicologo, è responsabile del Centro Studi Musicali e sociali Maurizio De Benedetti (sito internet www.csmdb.it), scuola di Lecco che, dal '96 a oggi, ha formato almeno 500 persone ad un uso della musica pedagogico e sociale. «La musica è un grande strumento di promozione indivi-

duale - spiega -. Per noi non è una terapia ma una risorsa che può coinvolgere tutti: minori, anziani, adulti e, ovviamente, anche persone portatrici di un disagio. Tra i nostri studenti non mancano i volontari: se però, in virtù della gratuità, ci si accontenta di offrire una proposta musicale mediocre, si fallisce l'obiettivo. La professionalità, anche pagata, è essenziale. È il volontariato, adeguatamente istruito, può arrivare a svolgere un ruolo importante».

Vitali, per esempio, ultimamente ha formato e coordina alcuni animatori delle case di riposo della provincia di Bergamo. Gli animatori lavorano gomito a gomito con i volontari, in attività musicali. «Ascoltare musica, per le persone anziane, diventa un modo per recuperare la memoria di situazioni positive e grandi momenti dell'esistenza. E per il loro presente la musica può essere un profondo stimolo, da intendere in modo meno superficiale di un semplice momento di svago. In questo senso, offrire ai volontari una preparazione adeguata significa permettere loro di svolgere un'attivi-

tà più utile e meno casuale».

In Italia le occasioni di formazione non mancano: il Conservatorio di Foggia ha appena ultimato un Master post-universitario di primo livello in Tecniche di animazione musicale, con particolare attenzione ai contesti sociali.

Pensando a studenti con disabilità psichica, invece, la cooperativa Esagramma di Milano (sito www.esagramma.net) ha messo a punto un metodo di Musicoterapia orchestrale che, dopo un triennio di corso, conduce all'ingresso in una vera orchestra. Esagramma racconta con la sua storia la possibile genesi di un serio volontariato musicale. Vent'anni fa nasce come associazione di volontariato musicale. Vent'anni fa nasce come associazione di volontariato musicale. Vent'anni fa nasce come associazione di volontariato musicale.

«Abbiamo iniziato da ragazzi - racconta Lucia Sbatella, oggi direttore scientifico di Esagramma e docente universitaria di informatica -. Eravamo appassionati di musica e volontari con un gruppo di disabili, in

una parrocchia di Milano. Ci rendevamo conto, però, che i ragazzi subivano in modo passivo tutte le attività proposte; invece la musica, quando è eseguita e non solo ascoltata, permette di scoprire forme di sé inedite e ti rende protagonista. Da qui è nata l'idea di far suonare i ragazzi: un mezzo eccezionale per esprimersi, trovare i propri spazi, dialogare con chi suona altri strumenti, vincere le rigidità e il desiderio di fuga, che resistono soprattutto tra i portatori di patologia».

Oggi l'orchestra sinfonica Esagramma è composta da 25 musicisti con disagio psichico e mentale e 20 musicisti professionisti. Gli studenti della scuola sono circa 60, ma è un numero doppio quello di coloro che frequentano il centro per varie attività. Nelle sale di prova, oltre agli insegnanti anche psicologi ed educatori, per valutare i passi in avanti dei ragazzi. «Il meglio di noi lo diamo su Beethoven - spiega Sbatella -. E in tutta la musica che pesca in temi popolari. Abbiamo suonato per il Giubileo del 2000 a Roma, di fronte al Papa, ed è stata una grande soddisfazione».

Milleproroghe. In caso di esclusione per motivi formali La finestra del 5 per mille si riapre fino al 2 febbraio

Carlo Mazzini

Si prospetta un lieto fine per le organizzazioni non profit escluse dalla prime due "edizioni" del 5 per mille. Con il D.M. "Milleproroghe" 207/2008, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre, il Governo ha infatti riaperto i termini di presentazione dei documenti per quegli enti che, risultando regolarmente iscritti per via telematica, sono rimasti esclusi dal 5 per mille nelle annualità 2006 e 2007.

IL LIMITE

La norma non si applica alle associazioni sportive dilettantistiche e alle fondazioni nazionali di carattere culturale

gettivi richiesti dalle norme sul 5 per mille. Il provvedimento del Governo non si applica alle associazioni sportive dilettantistiche e alle fondazioni nazionali di carattere culturale, in quanto già soggette a riammissione nelle modalità e nei termini previsti dal Dpcm 24 aprile 2008, le prime per gli anni 2006 e 2007, e seconde per il solo 2007.

Nel decreto legge (all'articolo 42, comma 5) non vi è un diretto riferimento agli adempimenti richiesti agli enti non profit, dato che si parla solo di «integrazione documentale» delle domande (inviate per via telematica) da presentare entro il termine ultimo del prossimo 2 febbraio. Basta comunque scorrere i Dpcm delle due annualità per comprendere quale documentazione debba essere recuperata e trasmessa e in quale forma.

Tanto nel 2006 quanto nel 2007, era stato richiesto ai legali rappresentanti degli enti di sottoscrivere e di inviare entro il 30 giugno una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla sussistenza dei requisiti soggettivi che, nei mesi precedenti, avevano consentito l'iscrizione telematica alle liste del 5 per mille. Si trattava di allegare alla dichiarazione - da compilare rispettando la normativa sul-

le autodichiarazioni e riportando compiutamente i riferimenti di legge sui rispettivi 5 per mille - copia del documento di identità e copia della ricevuta dell'avvenuta iscrizione telematica.

È pertanto plausibile che l'Agenzia richieda proprio questa documentazione per ogni anno nel quale l'ente sia stato escluso, con particolare cura alla compilazione nel riportare nelle dichiarazioni i riferimenti di legge corretti; peraltro, si ritiene che gli enti esclusi sia nel primo che nel secondo anno debbano inviare due dichiarazioni distinte con la doppia documentazione.

La documentazione, con gli allegati (copia del documento di identità e copia della ricevuta dell'avvenuta iscrizione telematica da reperire presso l'intermediario che ha effettuato l'invio via Entratel), deve essere spedita tramite raccomandata con ricevuta di ritorno alla direzione regionale dell'agenzia delle Entrate nel cui ambito territoriale si trova il domicilio fiscale dei soggetti in questione.

volontariato@ilsol24ore.com
L'indirizzo per le vostre segnalazioni. Gli appuntamenti per l'agenda devono pervenire entro il martedì precedente la data di pubblicazione

A Napoli. Un'occasione per combattere il disagio

Rione Sanità, l'orchestra dei ragazzi

Esiste una bacchetta che fa scomparire la camorra. È quella con cui il maestro Maurizio Baratta è solito dirigere i 28 giovani musicisti di "Sani-semble": l'orchestra da camera composta da ragazzi del Rione Sanità di Napoli.

L'iniziativa nasce da un'idea dell'Altra Napoli (sito internet www.altranapoli.it), associazione di volontariato alla quale aderisce un manipolo di professionisti partenopei che ritengono necessario impegnarsi sul proprio territorio. Partendo dalla convinzione che la musica possa rappresentare un'occasione reale di allontanamento dal disagio e dalla devianza sociale. I costi sono coperti grazie al contributo di Autostrade per l'Italia e Tangenziale di Napoli Spa. «Nonostante il progetto sia nato meno di un anno fa -

racconta il maestro Baratta - il 16 dicembre abbiamo presentato il nostro secondo concerto, all'Auditorium della Rai di Napoli: i nostri ragazzi, che 122 mesi orsono non sapevano suonare, si sono esibiti in un contesto che toglie il fiato a qualsiasi musicista professionista».

Esattamente un anno fa, a gennaio 2008, alle selezioni si sono presentati cento ragazzi del quartiere; ne sono stati scelti una trentina, di età compresa tra gli otto e i 15 anni. «Alcuni provengono da situazioni ai margini della legalità - spiega il maestro, che è anche counsellor e ha una pratica psicologica -. La frequenza alle lezioni va oltre il 90%, in un quartiere dove il tasso di abbandono scolastico è superiore alla media. Le famiglie seguono con orgoglio l'attività dei ragazzi».

In ballo c'è una sfida, che Baratta riassume così: «L'orchestra è una metafora, perché si sta a fianco al compagno e si rispetta la sua parte. Noi speriamo che questa metafora aiuti i ragazzi nella vita».

A Milano. Realizzato con illustri collaboratori

San Vittore incide il primo cd

A San Vittore, storico carcere di Milano, i volontari sono da hit-parade: Roy Paci, trombettista compositore arrangiatore siciliano, Vittorio Cosma, tastierista della Pfm, Carlo Marrale, chitarrista dei Matia Bazar. E tanti altri. «Hanno offerto la loro professionalità gratuitamente perché potesse uscire il cd dei detenuti - spiega Alejandro Jaraj, che è il coordinatore del laboratorio musicale Vlp Sound, situato nel terzo carcere del carcere -. Questo ci riempie di gratitudine e ci onora. Credendo nel nostro progetto ne hanno fatto un vero strumento educativo; perché la musica è educazione solo se la qualità è alta».

A dicembre è stato presentato a San Vittore «Angeli di sabbia», il primo cd composto, suonato e arrangiato dai detenuti del carcere milanese. Frutto del laboratorio musicale coordinato da Jaraj: uno spazio moderno, voluto dall'amministrazione penitenziaria, aperto 20 ore alla settimana per i carcerati dotati di capacità musicali. Con l'obiettivo di pubblicare un cd all'anno.

«Ho incominciato a fare musica come volontario a San Vittore negli anni 90 - racconta Jaraj, che è anche flautista a arrangiatore -. Grazie alla musica in carcere ogni momento è educativo: i testi li compongo io e ragazzi, a volte da soli, a volte partendo da una parola che propongo io. La musica è un fattore di umanità, spesso sono gli stessi agenti a indicarmi chi inserire nel laboratorio. Un detenuto una volta mi ha detto: "Se avessi ascoltato la mia vita come questa musica, oggi non sarei qua dentro"».

Il disco prodotto è stato finanziato dalla Provincia. «Così sarà distribuito gratuitamente - conclude Jaraj -. Mi piace pensare che in questo modo, non solo simbolicamente, il carcere regalerà musica a tutti».

BANDI E SCADENZE

A CURA DI **Csvnet** www.csvnet.it

15 Gennaio

Cesvot
Patrocini per iniziative che si svolgono dal 1° marzo al 30 aprile 2009

Il Cesvot, Centro servizi per il volontariato della Toscana, ha pubblicato il bando 2009 per la richiesta di patrocinio con sostegno economico. Il bando si rivolge alle associazioni di volontariato della regione. L'obiettivo è sostenere le iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della solidarietà attraverso incontri, convegni, seminari, tavole rotonde e manifestazioni pubbliche.
Riferimenti: http://www.cesvot.it/ur_visv.php/ID=742

27 Gennaio

Regione Lazio
Progetti a favore dei nomadi
L'assessorato a Istruzione, diritto allo studio e formazione della Regione Lazio ha pubblicato un avviso che finanzia attività di accompagnamento e tirocini

formativi per persone appartenenti a comunità nomadi (sinti e rom). L'avviso si rivolge ad associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, organizzazioni del terzo settore, Ong ed enti pubblici. Tra gli obiettivi dell'avviso, quello di favorire l'inserimento lavorativo e migliorare l'integrazione delle persone appartenenti a comunità nomadi minacciate di esclusione nell'ambito dei processi produttivi. Per partecipare è necessaria la costituzione in Ati/Ats con la presenza di almeno un organismo formativo, in qualità di capofila, e un soggetto impegnato nella tutela dei diritti dei gruppi nomadi e/o degli immigrati.
Riferimenti: <http://www.sirio.regione.lazio.it/default.asp?id=314>

31 Gennaio

Euro Pa e Comune di Rimini
Premio Innovazione nei servizi sociali
La settima edizione del Premio Innovazione nei servizi sociali - Città

di Rimini, promosso da Euro Pa e dal Comune di Rimini in collaborazione con la rivista Servizi Sociali Oggi, intende contribuire alla diffusione delle buone pratiche e delle esperienze più innovative e creative sul territorio nazionale nell'area dei servizi sociali e socio-sanitari. Al Premio possono partecipare associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, organizzazioni del terzo settore, Ong, enti pubblici e aziende private. I progetti potranno riguardare tutta l'area d'intervento dei servizi alla persona, sociali e assistenziali (vale a dire famiglie, bambini e giovani, anziani e disabili, emarginati e migranti, vittime di fenomeni criminali o abusivi), le diverse tipologie di attività e prestazioni nei differenti luoghi (casa, territorio, servizi residenziali). Non possono essere presentati gli stessi progetti che hanno partecipato alle precedenti edizioni del Premio, né sono ammesse partecipazioni individuali.
Riferimenti: <http://www.euro-pa.it/pinnovalazione.htm>

* **CONFRONTO DIRETTO** *

All'opera nei continenti poveri

a cura di **Antonella Tagliabue***

Come ogni mese si ripropone «Confronto diretto», l'appuntamento del Sole 24 Ore del Lunedì dedicato all'analisi comparativa tra due realtà che, nell'ambito non profit operano nello stesso settore di intervento e hanno una consistenza simile per quanto riguarda le cifre e bilancio. Nei grafici sono riassunte indicazioni analoghe a quelle che i lettori trovano ogni lunedì nella rubrica «Esame di bilancio». Un'altra serie di informazioni è riassunta nella parte tabellare. Tutti i dati di bilancio sono ricavati online dalla consultazione dei siti internet delle due associazioni.

Secondo uno studio del World Institute for Development Economics Research presso l'Università delle Nazioni Unite, il 94% del reddito mondiale va al 40% della popolazione.

Più della metà degli abitanti del pianeta vive con meno di due dollari al giorno (oltre un miliardo di persone con meno di un dollaro), mentre 824 milioni di persone soffrono cronicamente la fame, 40 milioni sono infette dall'Hiv e 11 milioni di bambini muoiono ogni anno per malattie che sarebbero curabili.
I dati sono riportati nel bi-

lancio sociale 2007 di Acra, che svolge la sua attività da oltre 40 anni. L'associazione opera in 13 Paesi di Africa e America Latina e si occupa di cooperazione allo sviluppo, così come Terre des Hommes Italia, che compirà 20 anni nel corso del 2009 e attualmente è presente in 22 Paesi di tre continenti.

Dall'esame di bilancio, relativo al 2007, emerge che entrambe le associazioni dedicano all'attività di missione 90 centesimi per ogni euro di entrata e si finanziano principalmente con soldi pubblici (per il 74% Acra e per il 54% Terre des Hommes): nel corso dell'anno in esame l'Unione europea è stata il loro principale finanziatore.

I due sodalizi pubblicano online il bilancio, che viene sottoposto a revisione esterna. Il documento è ricompreso nell'ambito di un bilancio sociale in cui vengono descritti i progetti sostenuti e, inoltre, si fa un'analisi dei risultati ottenuti.

Nel dettaglio Acra registra entrate per oltre 6,5 milioni di euro, in crescita del 9,6% rispetto al 2006. La crescita di Terre des Hommes è invece pari al 19,9%, per un totale dei proventi che supera i 10,2 milioni di euro.
Acra chiude il 2007 con un

avanzo di oltre 44mila euro e dedica all'attività istituzionale il 90,2% degli impieghi, più di 5,8 milioni di euro. I costi di promozione incidono per poco meno dell'1,8% (114mila euro) e quelli di gestione per il 7,2% (circa 470mila euro), in leggero calo rispetto al 2006 quando rappresentavano il 7,7% del totale.

Terre des Hommes dedica l'89,7% degli impieghi, vale a

IN AUMENTO
Nel corso del 2007 le risorse di Acra sono cresciute del 9,6% e quelle di Terre des Hommes del 19,9%

dire circa 9,2 milioni di euro, all'attività di missione, mentre i costi di promozione sono pari all'1,9% (194mila euro) e quelli di gestione al 7% (715mila euro), anche in questo caso in calo rispetto all'anno precedente (quando incidono per il 7,4%).

Nel corso del 2007 Acra ha gestito 58 progetti di cui hanno beneficiato direttamente 394mila persone. Il 68% degli impieghi è stato dedicato all'Africa, mentre l'acqua è l'area tematica che ha visto il

maggior impiego di risorse (45%), seguita da salute (19%), ambiente (18%) e cibo (19%).

Dal bilancio sociale emerge inoltre che l'associazione ha concesso più di 21mila crediti, ha costruito circa 16mila infrastrutture e ha preservato oltre 19 milioni di metri quadri di aree protette e più di 1,1 milioni di piante.

Attualmente Acra è impegnata anche nella costruzione dell'acquedotto Tove-Mtwango in Tanzania, di cui è stata inaugurata la prima parte nello scorso mese di novembre: l'opera dovrebbe garantire acqua potabile e il miglioramento dei servizi igienici a 42mila persone distribuite in 15 villaggi.

Per Terre des Hommes è invece l'Asia a rappresentare la principale destinazione dei fondi legati ai propri progetti (37%). La Fondazione ha sostenuto nel corso del 2007 74 iniziative e ha dedicato il 33% delle risorse a interventi di emergenza.

Il bilancio sociale contiene il dettaglio dei progetti, con indicazioni su beneficiari diretti e indiretti, finanziatori e obiettivi. Tra questi il progetto per combattere la tratta di esseri umani nel subcontinente indiano.

* ad Un-Guru, società di consulenza strategica un-guru@un-guru.it

Allo specchio

- **Destinazione delle entrate:** si tratta della quota che è stata impiegata ai fini dello svolgimento dell'attività caratteristica, vale a dire di quella prevista dalle finalità statutarie dell'organizzazione.
- **Trend della gestione delle risorse:** il simbolo riassume l'andamento della gestione in confronto al bilancio dell'anno precedente.

	ACRA	TERRES DES HOMMES
Attività istituzionale	Cooperazione allo sviluppo	Cooperazione allo sviluppo
Forma	Associazione, Ong riconosciuta	Associazione, Ong riconosciuta
Nascita	1968	1989
BILANCIO (in euro)		
Totale entrate	6.525.017	10.240.658
Totale uscite	6.480.271	10.235.040
Avanzo (prima delle imposte)	44.746	5.618
FONDI DI ENTRATA		
Privati e aziende	18%	46%
Istituzioni	74%	54%
Altro	8%	0%
Principale finanziatore	Unione europea	Unione europea
USCITE		
Attività istituzionale	90,2%	89,7%
Marketing e promozione	1,8%	1,9%
Gestione	7,2%	7,0%
Altro	0,8%	1,4%
STRUTTURA		
Dipendenti	2	8
Collaboratori a progetto, occasionali, servizio civile	33	9
Personale espatriato e locale	202	915
INDICATORI DI QUALITÀ		
Bilancio: trasparenza, chiarezza e facilità di lettura	Buona	Discreta
Disponibilità del bilancio	Sì	Sì
Relazione di missione	Sì, bilancio sociale	Sì, bilancio sociale
Qualità relazione di missione	Buona	Buona
Certificazione esterna bilancio	Sì	Sì
Sito web	www.acra.it	www.terredeshommes.it